

Fondazione Svizzera solidale

Documentazione del DFF



Dipartimento federale delle finanze DFF
Eidgenössisches Finanzdepartement EFD
Département fédéral des finances DFF
Departament federal da finanzas DFF

<http://www.suissesolidaire.admin.ch>
<http://www.dff.admin.ch>

Editore

Dipartimento federale delle finanze DFF
Bundesgasse 3
3003 Berna
Tel. 031 322 60 33
Fax 031 323 38 52
kommunikation@gs-efd.admin.ch
www.efd.admin.ch

Distribuzione

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)
Logistica
Fellerstrasse 21
3003 Berna
Fax 031 325 50 58
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen

Giugno 2002

Numero d'ordinazione: 601.071.i

A Indice

A	Indice	1
B	Panoramica	2
C	Fondazione e tradizione umanitaria	4
I.	<i>L'idea della Fondazione</i>	4
II.	<i>Il ruolo delle grandi fondazioni</i>	5
III.	<i>La Fondazione come investimento</i>	6
IV.	<i>La tradizione umanitaria della Svizzera</i>	8
V.	<i>Le priorità dell'attività della Fondazione</i>	9
D	Progetto di legge	13
I.	<i>Scopo e compiti della Fondazione</i>	13
II.	<i>Solidarietà in Svizzera e all'estero</i>	14
III.	<i>La giovane generazione</i>	15
IV.	<i>Principi di lavoro e funzionamento</i>	16
V.	<i>Organi della Fondazione</i>	19
VI.	<i>Vigilanza e controllo</i>	20
VII.	<i>Finanze: mantenere le riserve - utilizzare gli interessi</i>	21
E	Domande e risposte	24
F	Grafici e illustrazioni	28
G	Testo di legge	34
H	Modalità di voto	38
I	Lista per l'ordinazione di materiale informativo	41
J	Materiale informativo per relazioni	43

B Panoramica

La Svizzera dispone di un capitale straordinario. 1'300 tonnellate di riserve di oro eccedentarie non sono più necessarie ai fini della politica monetaria della Banca nazionale svizzera. Con l'articolo costituzionale "L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione" Consiglio federale e Parlamento hanno elaborato una soluzione per l'utilizzazione di questo capitale, che deve essere investito in modo sicuro. Potranno essere utilizzati unicamente gli interessi, che devono essere distribuiti in modo equo nella misura di un terzo ciascuno all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione Svizzera solidale.

Un progetto lungimirante

Con una parte del patrimonio aureo il nostro Paese ha la possibilità di creare qualcosa di straordinario e orientato al futuro. Un terzo degli interessi provenienti da questo capitale deve essere impiegato per la creazione della Fondazione Svizzera solidale. Questa Fondazione contribuirà in modo mirato ad alleviare e prevenire le conseguenze della povertà e della violenza. Essa proseguirà la tradizione umanitaria della Svizzera e rafforzerà la coesione sociale e la solidarietà nel nostro Paese e nel mondo.

Consiglio federale e Parlamento hanno definito in una legge il concetto (statuti) della Fondazione. Esso è stato approvato dal Consiglio nazionale con 104 voti contro 66 e dalla Camera alta con 33 voti contro 5. Il concetto della Fondazione poggia sui seguenti punti fondamentali.

Scopo e compiti

- La Fondazione presta aiuto a coloro che si trovano in condizioni di miseria e indigenza. Combatte le cause di povertà, malattia e violenza.
- La Fondazione investe nel futuro. Offre in particolare ai fanciulli, ai giovani e alle famiglie opportunità e schiude loro nuove prospettive.
- La Fondazione promuove il senso civico e la solidarietà. Sostiene la costituzione delle strutture di una società vitale e democratica.

- La Fondazione promuove lo spirito di iniziativa e il senso di responsabilità. Aiuta le giovani generazioni ad affrontare le future sfide.

Funzionamento

La Fondazione collaborerà in Svizzera e all'estero con organizzazioni riconosciute e concluderà contratti con partner. Essa non costituirà nessun apparato amministrativo proprio. Sosterrà progetti finalizzati in primo luogo a individuare le cause della povertà e della miseria. Promuoverà lo spirito d'iniziativa e il senso di responsabilità. Le priorità sono costituite dalla formazione, dall'istruzione e dalle possibilità di lavoro. La Fondazione si occuperà in particolare di quelle persone che sono spesso dimenticate, poiché le loro condizioni di miseria non sono al centro dell'interesse dell'opinione pubblica. Essa può prestare aiuti immediati e assegnare un premio di riconoscimento.

Vigilanza e controllo

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del Consiglio federale, che nomina il consiglio di fondazione. Questo sarà composto in maggioranza da persone di età inferiore ai 40 anni. In tal modo l'orientamento al futuro della Fondazione viene espresso in modo credibile. Il Consiglio federale approva il regolamento delle prestazioni, il regolamento interno e il regolamento degli onorari e delle indennità. Il Controllo federale delle finanze è investito del mandato di organo di revisione della Fondazione. Con una modifica di legge il Parlamento può in ogni momento cambiare gli statuti.

C Fondazione e tradizione umanitaria

I. L'idea della Fondazione

La Fondazione è il frutto dell'idea di istituire una grande e straordinaria opera svizzera. Essa intende combattere in modo mirato la povertà, la violenza e le malattie. Vuole creare le condizioni quadro favorevoli affinché le giovani generazioni possano crescere in un ambiente sicuro e dignitoso. La Fondazione si prefigge inoltre di rafforzare il senso civico e la solidarietà in Svizzera. Essa è un dono della Svizzera agli svantaggiati del proprio Paese e ai bisognosi del mondo intero.

Una Fondazione di diritto pubblico ...

La forma adatta per un'opera di questo genere è quella della fondazione, un'istituzione indipendente capace di impegnarsi a lungo termine. Essa possiede i mezzi per sensibilizzare le forze presenti nella società e sostenere gli sforzi comuni di organizzazioni private, associazioni, cooperative, chiese, imprese, camere di commercio e sindacati.

Valori come la solidarietà e il senso civico non possono essere imposti dallo Stato. Una fondazione di diritto pubblico può per contro creare le condizioni favorevoli affinché tali valori siano concretizzati dagli individui e da numerose organizzazioni e associazioni. Questo è quanto la Fondazione intende promuovere con i mezzi a propria disposizione.

... per il promovimento dei valori svizzeri

Il senso civico e la solidarietà sono valori fondamentali della Svizzera, che hanno caratterizzato la sua storia sin dagli inizi. Essi trovano espressione nelle conquiste dello Stato sociale, si manifestano nella nostra forma di Stato caratterizzata da un esteso sistema di milizia e dalla democrazia diretta. Su questi elementi si fonda il tradizionale rispetto della Svizzera verso le minoranze e la considerazione per le diverse regioni e culture del Paese. La conservazione e la promozione di tali valori rappresentano un elemento irrinunciabile per il mantenimento di una Svizzera libera e democratica. La tutela dei più deboli, il senso di responsabilità sociale, l'assenza di violenza e le pari opportunità sono aspetti tipici di una società aperta e moderna.

In segno di riconoscenza per essere stati risparmiati dai conflitti mondiali

Con il progetto nazionale di un'importante fondazione solidale attiva sia in Svizzera che all'estero, il Consiglio federale ha lanciato, nel corso degli anni Novanta, un chiaro segnale. La Svizzera istituisce quest'opera umanitaria in segno di riconoscenza

per essere stata risparmiata, durante un secolo, da due conflitti mondiali. Essa intende dare prospettive di vita migliori alle persone minacciate da povertà e violenza e rafforzare la coesione nel Paese. Con questa Fondazione la Svizzera investe nel futuro della sua società.

La solidarietà ha carattere universale. Per questa ragione la Fondazione deve essere attiva in Svizzera e all'estero. In un mondo globalizzato anche la solidarietà internazionale acquisisce un'importanza sempre crescente. Con la Fondazione la Svizzera esterna in modo chiaro che l'opera umanitaria non è solo una tradizione da perpetuare bensì anche un impegno da portare avanti con convinzione.

II. Il ruolo delle grandi fondazioni

Già nei secoli scorsi le fondazioni hanno rivestito un ruolo importante per lo sviluppo sociale e culturale. Negli ultimi decenni la loro importanza è costantemente aumentata. Vi sono infatti molti problemi che la società deve risolvere da sola, in particolare nei settori che non possono essere regolati dall'economia di mercato e laddove lo Stato non interviene con nessuna prestazione. In questi casi le organizzazioni private, le opere sociali e le fondazioni possono fornire un sostanziale contributo alla soluzione di problemi impellenti.

Determinante per lo sviluppo di una nazione

Diverse fondazioni hanno ricoperto un ruolo importante nello sviluppo di un Paese. La Fondazione Gulbenkian, ad esempio, sostiene e segna in misura determinante da quasi cento anni la vita culturale del Portogallo. La Fondation de France ha grandi meriti nell'ambito della promozione della società civile francese. Dopo la caduta del muro di Berlino, l'Open Society Institute ha contribuito in modo decisivo alla costituzione delle giovani democrazie dell'Europa centrale e orientale nonché alla promozione dei diritti umani. La Fondazione svizzera AVINA è attualmente la più grande fondazione impegnata nel promovimento dello sviluppo ambientale sostenibile in America latina, mentre la Fondazione Nobel ha prestato un contributo sostanziale conferendo riconoscimenti a prestazioni straordinarie nell'ambito della scienza, della cultura e della pace, rendendole note nel mondo intero. Questi sono, beninteso, solo alcuni esempi.

Quali vantaggi offre una fondazione? Di seguito elenchiamo i più importanti.

- **Indipendenza:** le fondazioni non sono condizionate dal perseguimento di interessi pubblici o privati a breve termine.
- **Continuità:** le fondazioni possono organizzare la propria attività su un lungo arco temporale e intrattenere relazioni a lungo termine.

- **Partenariato:** le fondazioni possono collaborare in modo diretto e non burocratico con organizzazioni e istituzioni che promettono di conseguire grossi successi.
- **Investimenti nel futuro:** esse possono investire a lungo termine negli individui e promuovere l'innovazione senza essere assillate dal conseguimento di successi a breve termine.

La Svizzera stessa ha sempre scelto la forma della fondazione per adempiere importanti compiti sociali. Basti pensare al significativo ruolo del Fondo nazionale svizzero per la promozione della ricerca, alla Catena della Solidarietà oppure a Helvetas, per non citare che qualche nome. Come noto, in Svizzera sono attive alcune grandi e molte piccole fondazioni private che da tempo svolgono, in modo poco appariscente, un lavoro importante in diversi settori.

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione Svizzera solidale può appoggiarsi sull'esperienza maturata dalle fondazioni esistenti; cercherà il dialogo con le organizzazioni e istituzioni esistenti e svilupperà diverse forme di cooperazione. La sua natura di fondazione di diritto pubblico la lega e vincola in misura particolare al Popolo svizzero. In breve tempo essa apparterrà indissolubilmente alla Svizzera così come la Fondazione Merian appartiene a Basilea.

III. La Fondazione come investimento

In effetti le fondazioni moderne, quando promuovono i propri progetti, parlano sempre meno di "donazioni", "assegnazioni" o "contributi", e sempre più di investimenti. Esse vogliono in tal modo evidenziare che non intendono tanto "elargire" mezzi finanziari a singole istituzioni o gruppi, quanto piuttosto operare un investimento. Le prestazioni finanziarie devono conseguire un effetto misurabile, un cambiamento, un miglioramento delle condizioni di vita. Con le organizzazioni partner vengono concertati obiettivi e fissati obblighi reciproci. Il controllo dei risultati e l'eventuale adeguamento o miglioramento delle misure vengono effettuati di comune accordo.

Concrete fattispecie potrebbero essere:

- con un gruppo di organizzazioni partner si conviene di rafforzare la profilassi della malaria nei prossimi dieci anni in modo tale che la malattia non possa più manifestarsi in una regione dove vive 1 milione di individui;
- con istituzioni private e pubbliche impegnate nell'istruzione si conviene che nei prossimi cinque anni 1'000 adulti con difficoltà a leggere e scrivere imparino a leggere, comprendere e scrivere un testo semplice. Al contempo,

sensibilizzando l'opinione pubblica bisogna superare la stigmatizzazione sociale nei loro confronti;

- con organizzazioni e centri giovanili si conviene di adottare in 50 quartieri misure mirate contro la violenza tra i giovani; queste si prefiggono di responsabilizzare i giovani e di promuovere il loro coraggio civile;
- per 1'000 giovani che vivono in un campo profughi vengono creati posti di formazione. Viene inoltre concertato l'obiettivo secondo cui al termine della formazione il 75 per cento dei giovani possa intraprendere un'attività lavorativa;
- con istituzioni e associazioni d'interesse pubblico si conviene l'obiettivo di conseguire nei prossimi dieci anni un aumento di un terzo della partecipazione di volontari attraverso la promozione del volontariato. La formazione viene assicurata e il riconoscimento sociale migliorato;
- con case di riposo, organizzazioni per anziani, associazioni di quartiere, chiese e scuole si conviene uno sviluppo equilibrato delle esigenze di ciascuna generazione in modo da garantire un'offerta stabile di scuole e di residenze per anziani.

La Fondazione Svizzera solidale è un investimento del nostro Paese nel proprio futuro. Essa intende aiutare le giovani generazioni ad affrontare le sfide future. Questo è quanto dice la legge. In particolare bisogna combattere le cause della povertà e della violenza. Questo è un modo sensato per impiegare gli interessi provenienti da un capitale finora non gestito.

A questo punto è opportuno un paragone: nel nostro Paese vengono annualmente effettuati considerevoli investimenti in progetti infrastrutturali.

- L'Ente pubblico investe ad esempio circa due miliardi di franchi all'anno per il mantenimento e il potenziamento della rete ferroviaria delle FFS.
- Negli ultimi anni sono stati investiti tra due e tre miliardi di franchi circa nelle infrastrutture della telefonia mobile.
- La Confederazione spende ogni anno circa due miliardi di franchi per il mantenimento, il potenziamento e la gestione della rete stradale nazionale.
- Il potenziamento della galleria del Belchen, tra Dietgen e Egerkingen, costa circa 250 milioni di franchi.
- Confederazione, Cantoni e Comuni investono ogni anno circa 60 milioni di franchi per il potenziamento dei boschi di protezione contro valanghe, cadute di pietre e piene. Inoltre vengono spesi circa 30 milioni di franchi per protezioni antivalanghe.

Questi investimenti sono necessari per una società in costante sviluppo. Lo stesso vale anche per valori sociali come la solidarietà, il senso civico e la tradizione umanitaria.

IV. La tradizione umanitaria della Svizzera

La Svizzera vanta una ricca tradizione umanitaria. Essa trova la propria espressione, riconosciuta a livello internazionale, nella Croce Rossa, che ha adottato a proprio simbolo l'immagine invertita del nostro emblema nazionale. Numerose altre istituzioni e opere assistenziali, sia statali che private, testimoniano quotidianamente del suo impegno nel mondo. La tradizione umanitaria si esprime non solo nelle organizzazioni e istituzioni, ma soprattutto nella generosità dimostrata dal Popolo svizzero alle operazioni di soccorso o di cooperazione allo sviluppo. Nel confronto internazionale, le raccolte di fondi conseguite da organizzazioni come la Catena della Solidarietà sono impressionanti. Con la sua tradizione umanitaria la Svizzera occupa quindi un posto di rilievo nella gerarchia mondiale, anche se potrebbe però fare di più.

Una tradizione vissuta

La tradizione umanitaria del nostro Paese non è un alibi, ma una realtà di vita vissuta. Centinaia di nostri concittadini sono impegnati in tutto il mondo come delegati del CICR, come collaboratori di organizzazioni di assistenza oppure sono coinvolti in progetti privati di minore importanza. La Svizzera gode di buona fama per quanto riguarda la cooperazione allo sviluppo, nell'ambito della quale non si distribuiscono in modo sconsiderato risorse all'estero, ma si collabora a titolo di partenariato con parecchie organizzazioni private e istituzioni statali. Lo stesso vale per le opere assistenziali svizzere, che dispongono di grande esperienza e perizia. Anche se le organizzazioni attive all'estero hanno dovuto registrare insuccessi e battute d'arresto, la loro attività in campo internazionale è comunque rilevante rispetto a quella di altri Paesi.

Costruire sulle esperienze della Svizzera umanitaria

La Fondazione Svizzera solidale si ricollega e si fonda su questa tradizione umanitaria del nostro Paese. Essa può trarre profitto dal bagaglio di esperienze delle istituzioni riconosciute e contemporaneamente consentire a queste ultime di estendere i propri programmi di maggior successo ad altre popolazioni e regioni, in modo da poter raggiungere più individui. La Fondazione non mira a dare un'immagine vincente della Svizzera, in quanto nello svolgimento della propria attività essa si concentra sulle esigenze dei bisognosi e non sulla popolarità dei singoli programmi di aiuto. Tuttavia, chi fa del bene e lo fa bene non passa inosservato. In tal modo la Fondazione contribuisce indirettamente ad aumentare la stima del Paese, come fanno anche altre opere svizzere.

V. Le priorità dell'attività della Fondazione

I cittadini vogliono sapere dove la Fondazione sarà concretamente attiva. Nell'ambito dello scopo della fondazione, volutamente formulato in modo generico, spetta al consiglio della fondazione decidere quali siano i progetti prioritari dell'attività della Fondazione. La moderna attività della Fondazione consiste nel saper determinare le priorità. Infatti, le fondazioni mettono a punto dei programmi, perseguendo per molti anni un obiettivo chiaramente definito. In questo modo è possibile concentrare le forze e tener conto dei cambiamenti delle circostanze. Anche la Fondazione Svizzera solidale intende operare secondo questi principi.

La Fondazione si concentrerà su alcuni programmi scelti, utilizzando i suoi mezzi in modo mirato e non secondo il principio dell' "annaffiatoio". Dato che la decisione sulle linee programmatiche della Fondazione viene presa dal consiglio di Fondazione, attualmente è possibile ipotizzare solo possibili attività della Fondazione.

Di seguito formuliamo alcuni possibili progetti prioritari. In primo luogo potremmo trovare taluni assillanti problemi sociali che solo difficilmente possono essere risolti con le risorse statali ordinarie.

Esempio: lotta alla povertà delle giovani famiglie

In Svizzera la povertà colpisce sempre più spesso le famiglie giovani. In alcune città svizzere un bambino su dieci vive di aiuti sociali. Non si tratta semplicemente di mancanza di denaro, ma di condizioni di vita difficili che le famiglie non riescono a superare con le proprie forze. Disturbi psichici, difficoltà a conciliare lavoro e obblighi familiari, assenza di relazioni con la parentela, isolamento e anonimato sono sovente all'origine della povertà. In questi casi le misure dello Stato sociale non risolvono molto. Per porre rimedio alla situazione occorrono persone che intervengano concretamente prestando assistenza, che stabiliscano dei contatti, approntino misure di sostegno e offrano alle giovani famiglie la possibilità di partecipare attivamente alla risoluzione dei propri problemi. Quale organo indipendente la Fondazione può collaborare con i partner locali per trovare possibili soluzioni non convenzionali. Con le proprie risorse essa può contribuire ad alleviare in modo decisivo la povertà delle famiglie, fenomeno che non dovrebbe esistere in Svizzera.

Esempio: difficoltà a leggere e scrivere

Per molte persone è inimmaginabile che migliaia di nostri simili abbiano notevoli difficoltà a leggere e scrivere. Il cosiddetto analfabetismo funzionale è invece una realtà anche in Svizzera. Molti individui non sono in grado di leggere la carta di un ristorante o di comprendere i contenuti di un'insegna. La difficoltà a leggere e scrivere è spesso accompagnata dalla perdita di fiducia in se stessi, dalla

disoccupazione di lunga durata e dall'isolamento. In collaborazione con organizzazioni specializzate la Fondazione potrebbe realizzare in tutto il Paese un programma mirato in questo settore. L'obiettivo sarebbe di conseguire una riduzione misurabile delle difficoltà a leggere e scrivere. Un progetto aggressivo, dunque, che consentirebbe a migliaia di individui di partecipare attivamente alla vita sociale e politica, riducendo allo stesso tempo il rischio di cadere in povertà.

Esempio: comprensione tra i giovani

Negli ultimi anni la violenza tra i giovani ha registrato un incremento tale da allarmare l'opinione pubblica. Esperienze di violenza sono purtroppo una dura realtà per molti giovani. Il contenimento della violenza non è cosa facile; esso può essere realizzato solo attraverso la via della collaborazione strategica tra tutte le forze. La Fondazione, il cui obiettivo è la lotta alla violenza anche in Svizzera, potrebbe incoraggiare a livello locale scuole, organizzazioni di stranieri, luoghi d'incontro di quartiere, associazioni sportive e culturali, centri giovanili oppure organizzazioni parrocchiali a impegnarsi per la stessa causa. La violenza può essere arginata attraverso la collaborazione e progetti mirati. Il contributo della Fondazione potrebbe aiutare a risolvere pacificamente i conflitti d'interesse e a migliorare la comprensione nei confronti delle diverse condizioni di vita.

Esempio: dialogo tra le generazioni

Il fenomeno dell'invecchiamento crescente della società sta diventando, non solo a causa dell'AVS, una questione centrale per il futuro di tutti e, soprattutto, delle giovani generazioni. Come possiamo fare tesoro delle esperienze e capire i desideri e le aspettative dell'altra generazione? Nei prossimi decenni il dialogo tra le generazioni diventerà una questione importante. Dove dovrebbe tenersi in futuro tale dialogo, se le generazioni non hanno più modo d'incontrarsi all'interno delle famiglie, ormai diventate famiglie nucleari? La Fondazione potrebbe favorire tale dialogo. Al riguardo bisogna comunque essere ottimisti, in quanto esistono valide iniziative di organizzazioni per anziani e giovani, scuole, chiese, case per anziani e associazioni. Queste iniziative devono essere sostenute in tutti i modi possibili.

Esempio: volontariato

Il volontariato e l'attività onorifica rappresentano una parte essenziale della nostra vita sociale. L'anno scorso (anno internazionale del volontariato) è chiaramente emerso che la società non sarebbe più in grado di funzionare senza il notevole impegno di donne e uomini in prestazioni di aiuto al vicinato, in attività di assistenza, in associazioni, club sportivi, centri di milizia e in gruppi di lavoro. L'impegno volontario rimane tuttavia una cosa tutt'altro che ovvia. Senso civico e solidarietà necessitano di un costante rinnovamento. La Svizzera dipende particolarmente da questo genere di attività poiché dispone di uno sviluppato sistema di milizia. Con un programma pluriennale la Fondazione potrebbe pertanto promuovere il volontariato e sviluppare ulteriormente l'attività onorifica in collaborazione con le istituzioni

esistenti. Così, ad esempio, un anno della solidarietà per i giovani potrebbe costituire per molti un'esperienza importante e indelebile al servizio della società.

Esempio: possibilità di formazione in regioni periferiche

In molte regioni periferiche della Svizzera si riscontra il fenomeno dell'esodo dei giovani, dovuto in particolare a carenze di possibilità di formazione e di lavoro. I paesi si svuotano rimanendo senza famiglie e senza giovani, che vi ritornano solo il fine settimana. La tecnologia moderna potrebbe offrire nuove possibilità. Esistono progetti innovativi che consentono di seguire corsi di studio universitari e di altro genere nelle valli montane e che offrono anche nuove possibilità di lavoro. La Fondazione potrebbe promuovere progetti pilota di questo tipo, che schiudono in modo innovativo nuove prospettive di vita in queste regioni.

Esempio: debellazione di determinate malattie

L'assistenza medica in Svizzera funziona perfettamente e la sanità vanta uno standard elevato. In molti Paesi la situazione è però completamente differente. Infatti, le malattie infettive uccidono ogni anno più di ventitré milioni di individui. Esse non colpiscono solo singole persone, ma minacciano e danneggiano pure la convivenza di intere società. In determinate regioni la Fondazione può spezzare con i propri mezzi il circolo vizioso di povertà, malattia, sistemi sanitari insufficienti e risorse economiche scarse. Essa può intraprendere una lotta su vasta scala contro tali malattie contribuendo alla loro debellazione. Può inoltre conseguire un notevole miglioramento delle condizioni sanitarie di centinaia di migliaia di individui, indicando loro la via per uscire dalla povertà.

Esempio: posti di formazione e di lavoro

La Svizzera conosce un buon sistema di formazione professionale. Infatti, la maggior parte dei giovani assolve un apprendistato. Le cose funzionano però diversamente sia nei Paesi del terzo mondo che in quelli dell'Europa dell'Est, dove solo un'esigua parte di giovani ha la possibilità di imparare qualcosa e di trovare in seguito un lavoro. La Fondazione potrebbe prestare assistenza soprattutto alle vittime dimenticate di povertà e miseria e creare adeguate opportunità di formazione. In tal modo si potrebbero porre le basi per nuovi posti di lavoro e per una gestione autonoma della propria esistenza. La Fondazione potrebbe valersi della ricca esperienza svizzera in progetti di formazione nel Terzo mondo.

Esempio: attività di promovimento della pace

Negli ultimi anni il numero dei conflitti armati nel mondo non è diminuito. Dalla fine della guerra fredda i conflitti tra Stati diminuiscono e aumentano quelli tra gruppi regionali, comunità etniche o religiose. Le cause di questi conflitti hanno radici profonde e sono spesso collegate alla scarsità di risorse e talvolta anche a una mancanza di volontà di trovare soluzioni pacifiche. La Fondazione potrebbe fissare una sua priorità nella ricerca della pace, promuovendo la conciliazione mirata e

creando una cultura della pace in determinate zone. Essa potrebbe attivarsi soprattutto nelle zone in cui - dopo la presupposta cessazione di un conflitto armato - l'aiuto umanitario è sospeso, l'interesse dell'opinione pubblica è calato e i superstiti sono abbandonati a loro stessi. In queste condizioni esiste un bisogno particolarmente urgente di prestare aiuto.

D Progetto di legge

I. Scopo e compiti della Fondazione

"La Fondazione contribuisce a perpetuare la tradizione umanitaria della Svizzera, promuove le azioni di solidarietà in Svizzera e all'estero e prepara le giovani generazioni ad affrontare in modo responsabile le future sfide."

Così la Costituzione (art. 197 cpv. 2 CF) e la Legge (art. 2 legge sulla Fondazione) definiscono lo scopo supremo della Fondazione.

L'articolo 3 (compiti) di tale legge precisa lo scopo della Fondazione. I compiti della Fondazione sono:

- prevenire le cause e lenire le conseguenze della povertà e della malattia;
- prevenire la cause e lenire le conseguenze della violenza e della violazione dei diritti umani.

La Fondazione consegue questi obiettivi attraverso:

- la costituzione e il rafforzamento delle strutture di una società vitale e democratica;
- l'offerta di possibilità di sviluppo a fanciulli, adolescenti e famiglie.

Quattro sono i punti fondamentali:

Prevenzione:

la Fondazione si occupa in primo luogo delle cause e presta aiuto laddove miseria e bisogno possono ancora essere evitati.

Responsabilità:

la Fondazione punta su azioni responsabili, sostenendo gli individui che prendono iniziative proprie e si assumono responsabilità sia verso se stessi che verso gli altri.

Ambiente vitale:

un ambiente vitale e capace di garantire protezioni nonché una società vitale e democratica offrono le migliori condizioni per combattere la povertà e la violenza. Per questa ragione ne viene incoraggiata la costituzione.

Fanciulli, adolescenti e famiglie:

la Fondazione investe nelle generazioni future. Essa intende aprire nuove vie e prospettive soprattutto ai fanciulli, agli adolescenti e alle famiglie.

II. Solidarietà in Svizzera e all'estero

La Fondazione Svizzera solidale è attiva sia in Svizzera che all'estero. Le sue risorse dovrebbero essere ripartite in modo equilibrato, approssimativamente metà in Svizzera e metà all'estero.

Migliorare le condizioni quadro

In un mondo moderno caratterizzato dalla progressiva globalizzazione nessun Paese può garantire a lungo termine il proprio benessere e la propria sicurezza facendo affidamento solo sulle sue forze. Dato che la globalizzazione economica necessita di condizioni quadro comuni e di solidarietà internazionale, la Fondazione dovrebbe migliorare in modo mirato tali condizioni quadro.

La Svizzera è un Paese saldamente collegato al resto del mondo. I contatti economici, le esportazioni e il turismo ci legano strettamente agli altri Paesi. Gli interessi della Svizzera dipendono dal libero scambio, dall'accessibilità dei mercati e dall'esistenza di società aperte. Queste condizioni non esistono laddove dominano violenza e povertà. La collaborazione allo sviluppo rappresenta, ad esempio, anche un investimento nell'interesse del Paese. La solidarietà non è tanto una strada a senso unico, quanto piuttosto un'opportunità per tutti.

Questo vale anche per la Svizzera, che è interessata a mantenere e rafforzare il senso civico e la coesione.

Promuovere lo spirito d'iniziativa

Con la propria attività la Fondazione protegge gli individui dall'emarginazione e interviene laddove i programmi sociali statali sono al limite delle loro possibilità. Questo è il caso soprattutto quando si tratta di aiutare individui a ottenere una maggiore autonomia e a promuovere il loro spirito d'iniziativa. Al riguardo occorre l'impegno dei singoli e delle organizzazioni private nonché intraprendenza. Sia lo spirito d'iniziativa sia il senso di responsabilità verso se stessi e il prossimo rientrano nel concetto di solidarietà. Questo vale sia per la Svizzera che per gli altri Paesi.

III. La giovane generazione

Il progetto di legge esprime in diverse disposizioni il concetto secondo cui la Fondazione rappresenta un'opera umanitaria di una Svizzera dinamica e proiettata al futuro.

L'opera umanitaria è un'attività in continua trasformazione, che segue la strada indicata dalle nuove conoscenze. Nuovi metodi di lavoro si affermano e anche le idee cambiano. Così la fine della guerra fredda, l'avvento della libera economia di mercato, le conquiste della civiltà e le nuove tecnologie dell'informazione hanno notevoli ripercussioni sullo sviluppo in Svizzera ma anche nel Terzo mondo.

Prendere coscienza delle trasformazioni

Le istituzioni esistenti si rinnovano, ma per accettare le innovazioni sono necessari molti sforzi, come quelli sostenuti per la costituzione della Catena della solidarietà o del Corpo svizzero d'aiuto in caso di catastrofi: due esempi di novità del passato di cui ora possiamo andare fieri. Il Consiglio federale considera la Fondazione Svizzera solidale un investimento consapevolmente programmato nel rinnovamento della tradizione umanitaria della Svizzera, che è unica in questa forma.

Il concetto della Fondazione vuole coinvolgere le giovani generazioni, che sono le più interessate alle questioni del futuro, e offrire loro una possibilità unica di plasmare il futuro e proseguire la tradizione umanitaria della Svizzera. Per questo motivo nell'articolo relativo allo scopo la legge stabilisce che la Fondazione deve preparare le giovani generazioni "ad affrontare in modo responsabile le sfide future". Ciò è sensato, in quanto con la propria attività la Fondazione intende offrire prospettive specialmente ai fanciulli e agli adolescenti.

Sostenuta dalle giovani generazioni

L'elemento decisivo a favore della Fondazione Svizzera solidale è tuttavia rappresentato dal fatto che il suo orientamento verso le nuove generazioni non viene ritenuto un mero obiettivo, ma viene ancorato anche a livello istituzionale. La Fondazione non intende essere un'opera di assistenza ai fanciulli o agli adolescenti, bensì vuole presentarsi essa stessa come un'istituzione giovane e dinamica. La legge stabilisce che la maggioranza dei membri del consiglio di fondazione deve appartenere alle generazioni più giovani e avere un'età inferiore ai quarant'anni. La limitazione a dodici anni del periodo amministrativo dei membri del consiglio di fondazione e della direzione della fondazione contribuisce anche al regolare rinnovamento della Fondazione. In tal modo viene garantito l'adeguamento della Fondazione alle nuove esigenze.

L'orientamento della Fondazione al futuro non costituisce né una trovata pubblicitaria né un atto di sfiducia verso la vecchia generazione. Questa ha un suo posto nel consiglio di fondazione, laddove le visioni delle nuove generazioni s'incontrano con l'esperienza delle vecchie generazioni. Attualmente le nuove generazioni si assumono già presto delle responsabilità nei settori dell'economia, della cultura e della scienza. Questo è però meno vero quando si tratta di sviluppi sociali a lungo termine. In simili ambiti la Fondazione può fare molto. Con l'orientamento al futuro viene pure evidenziato che il suo compito non è riparare ingiustizie commesse nel passato, bensì prevenire torti e mali futuri.

IV. Principi di lavoro e funzionamento

La legge fissa i metodi di lavoro e le modalità di funzionamento. Il messaggio del Consiglio federale stabilisce dei capisaldi. I principi della Fondazione possono essere espressi con dieci punti.

1. La Fondazione rinvigorisce le forze sociali

La povertà e la violenza, la miseria e l'indigenza possono essere combattuti nel modo più efficace d'intesa con le persone colpite. I programmi statali e le misure di intervento sull'economia di mercato da soli non bastano. Occorre anche il contributo delle forze della società stessa, ossia di organizzazioni private, associazioni, cooperative, chiese, camere di commercio, sindacati e imprenditori disposti a condurre queste lotte. La Fondazione sostiene queste forze, promuovendo le azioni di solidarietà e proteggendo da soprusi le persone che si impegnano per gli altri.

2. La Fondazione favorisce i cambiamenti

Il repentino sviluppo economico e tecnologico del nostro tempo provoca rapide trasformazioni nella società. Sia in Svizzera sia all'estero è quindi importante che le persone siano in grado di adeguarsi tempestivamente ai mutamenti. Solo in tal modo è possibile evitare che disuguaglianze sociali e povertà conducano a conflitti e violenza. Con la sua attività la Fondazione contribuisce a vivere queste trasformazioni in modo socialmente sopportabile e senza conflitti. Essa è attiva nei punti cruciali dello sviluppo e rafforza il senso civico e la solidarietà.

3. La Fondazione promuove progetti e iniziative

La Fondazione sostiene gli individui e le organizzazioni che investono idee ed energie per creare migliori condizioni di vita. La Fondazione non opera direttamente ma sostiene progetti di terzi, poiché spirito d'iniziativa e partecipazione sono condizioni decisive per avere successo. La Fondazione può mettere a pubblico concorso i progetti e selezionare le idee migliori oppure scegliere direttamente possibili partner

di progetto e collaborare allo sviluppo di soluzioni. Il regolamento per il trattamento dei progetti e la concessione di fondi dev'essere approvato dal Consiglio federale.

4. La Fondazione investe nel futuro

Conformemente ai propri obiettivi la Fondazione è rivolta al futuro. Essa aiuta principalmente le giovani generazioni a risolvere problemi. Il consiglio di fondazione, costituito per legge da membri giovani, garantisce che vengano prese decisioni nell'ottica della giovane generazione. Questa regola è unica nel suo genere. Di conseguenza in questa sede dovrebbero trovare particolare sostegno anche i progetti ideati o realizzati dai giovani. Gli investimenti nel cosiddetto capitale sociale costituiscono la chiave per la lotta contro la povertà e la violenza.

5. La Fondazione fissa chiare priorità

La povertà e la violenza si manifestano in molte forme e hanno svariate cause. Dato che altre istituzioni sono già attive in diversi settori, la Fondazione può occuparsi solo di alcuni di essi. Pertanto anche la Fondazione deve fissare chiare priorità nello svolgimento della propria attività e sviluppare delle cosiddette linee programmatiche che saranno seguite per alcuni anni. Sia per la Svizzera sia per l'estero vengono fissati gli obiettivi che si intendono perseguire. Nell'ambito della legge sulla Fondazione le priorità dei programmi vengono stabilite dal consiglio di fondazione.

6. La Fondazione punta sul partenariato

Conformemente alla propria natura di fondazione di finanziamento senza apparato proprio, la Fondazione collabora strettamente con organizzazioni partner. Queste possono essere organizzazioni pubbliche o private, svizzere, straniere o internazionali. Decisivo ai fini della scelta è sapere quali di esse offrano le maggiori garanzie per conseguire gli obiettivi stabiliti. Il partenariato non è una strada a senso unico. Lo sviluppo comune degli obiettivi, lo scambio di esperienze e la creazione di una rete di relazioni sono condizioni determinanti per il suo successo. Probabilmente diverse linee programmatiche possono essere realizzate solo grazie a una solida unione. Il partenariato presuppone la reciproca volontà d'apprendimento.

7. La Fondazione offre un aiuto efficace

La Fondazione stabilisce obiettivi chiari e sviluppa criteri verificabili per conseguire il successo. Essa impiega le proprie risorse laddove il successo può effettivamente essere conseguito. È importante che le organizzazioni partner siano affidabili e che possano operare in un ambiente nel quale i progetti possono essere realizzati con successo. Per questo è necessario disporre di condizioni legali e sociali adatte. La Fondazione deve rimanere flessibile e libera. In qualità di istituzione indipendente deve, all'occasione, poter cambiare facilmente partner. Essa sottopone inoltre la propria attività e i singoli progetti a una valutazione scrupolosa.

8. L'attività della Fondazione non intende sostituirsi agli sforzi attuali

L'opera della Fondazione non dovrebbe sostituire né la cooperazione allo sviluppo pubblica né i programmi sociali statali. Essa deve quindi operare in modo complementare, vale a dire essere attiva laddove mancano aiuti. Dovrebbe intervenire soprattutto a favore di individui e regioni che non si trovano al centro dell'interesse dell'opinione pubblica e che rientrano pertanto nella categoria delle vittime dimenticate. La Fondazione può affrontare problemi e assumersi compiti per i quali nessuno si sente competente.

9. La Fondazione non accorda aiuti individuali

La Fondazione non accorda aiuti ai singoli individui, ma sostiene progetti e programmi di organizzazioni e gruppi. Di conseguenza non sussiste nessun diritto legale alle risorse della Fondazione. La riparazione di errori del passato non rientra nei compiti della Fondazione.

10. La Fondazione opera in modo trasparente

I mezzi finanziari della Fondazione sono costituiti dagli interessi prodotti dalle riserve di oro vendute. Si tratta di risorse pubbliche. L'obbligo di rendiconto e di informazione sono di conseguenza disciplinati in modo rigoroso. La trasparenza non è però solo un dovere ma anche un principio al quale la Fondazione si conforma nel proprio interesse. Essa fornisce informazioni sulle proprie attività, sulle proprie esperienze, sui propri successi e insuccessi. Essa spiega e mostra le modalità d'impiego dei propri fondi laddove l'aiuto incontra limiti ed emerge l'esigenza di soluzioni politiche.

V. Organi della Fondazione



Il consiglio di fondazione è l'organo più importante della Fondazione; si compone del presidente e di otto-dodici altri membri nominati dal Consiglio federale. La legge stabilisce che i membri del consiglio di fondazione devono possedere la nazionalità svizzera. In via eccezionale il Consiglio federale può eleggere nel consiglio di fondazione una persona di nazionalità straniera, ad esempio se dispone di conoscenze specifiche. Il Consiglio federale nomina membri che, grazie alla loro personalità, risultano convincenti e che, grazie a qualifiche particolari, sono ritenuti adatti a svolgere questo compito.

I membri del consiglio di fondazione sono nominati dal Consiglio federale per un periodo amministrativo di quattro anni. Per assicurare il regolare rinnovamento del consiglio di fondazione il periodo amministrativo è limitato a un massimo di dodici anni. La composizione del consiglio di fondazione garantisce una buona miscela di generazioni. Le vecchie generazioni non sono escluse; tuttavia nel consiglio di fondazione siedono in maggioranza persone di età inferiore ai quarant'anni. Questo incide sulle scelte del consiglio di fondazione e conferisce un carattere speciale alla Fondazione stessa.

Compiti del consiglio di fondazione

Il consiglio di fondazione prende le proprie decisioni in via definitiva, talvolta con riserva d'approvazione del Consiglio federale. Esso stabilisce le linee direttrici dell'attività della Fondazione e decide quali sono gli strumenti di gestione più importanti; ad esempio emana il regolamento delle prestazioni, il regolamento interno, l'ordinamento degli onorari e delle indennità. Esso provvede anche a informare in modo regolare ed esaustivo sia i responsabili del progetto sia l'opinione pubblica.

Direzione

Il consiglio di fondazione nomina il direttore della Fondazione. La direzione provvede alla gestione degli affari correnti del segretariato e adempie i compiti che il regolamento interno le affida. Il segretariato deve essere dotato di un effettivo flessibile, efficiente e di dimensioni sufficienti a soddisfare le elevate esigenze in termini di qualità e di professionalità.

La durata del mandato del direttore è limitata a dodici anni, in modo da garantire un regolare rinnovamento anche a livello di direzione.

VI. Vigilanza e controllo

In considerazione dei notevoli mezzi pubblici di cui dispone la Fondazione, la vigilanza e il controllo sono stati accuratamente disciplinati. La vigilanza viene garantita a tre livelli:

Vigilanza su tre livelli

L'autorità federale di vigilanza sulle fondazioni in seno al Dipartimento federale dell'interno (DFI) è competente per l'attività di vigilanza ordinaria. La vigilanza si estende anche alla legalità della direzione e all'utilizzazione dei mezzi della Fondazione conformemente agli obiettivi stabiliti dalla pertinente legge. L'autorità di vigilanza deve approvare ogni anno il rapporto annuale, il conto annuale, il rapporto annuale dell'organo di revisione nonché, se necessario, i rapporti di valutazione.

Il Consiglio federale esercita l'alta vigilanza sulla Fondazione. Le direttive emanate dal consiglio di fondazione - ossia il regolamento delle prestazioni, il regolamento interno nonché il regolamento degli onorari e delle indennità - sono sottoposte per approvazione al Consiglio federale.

Infine, la legge sulla Fondazione prevede un obbligo d'informazione anche nei confronti delle commissioni parlamentari. Per il tramite del Consiglio federale la Fondazione presenta alle commissioni parlamentari competenti il rapporto annuale e il conto per conoscenza. In questo modo viene garantito un costante scambio di informazioni tra Fondazione e mondo politico.

L'organo di vigilanza della Confederazione è l'autorità di controllo

Altrettanto chiaramente sono stabiliti i meccanismi di controllo. Infatti, il Controllo federale delle finanze è l'organo supremo di vigilanza finanziaria della Confederazione, che coadiuva il Parlamento e il Consiglio federale nella vigilanza sull'Amministrazione federale. Ai sensi della legge, il Controllo federale delle finanze è l'organo di revisione della Fondazione.

Il Controllo delle finanze verifica annualmente la contabilità della Fondazione e sottopone al consiglio di fondazione un dettagliato rapporto di vigilanza. Esso verifica segnatamente se la contabilità e il conto annuale sono conformi alla legge, al regolamento delle prestazioni e al programma di attività. Per adempiere i compiti che gli sono attribuiti dalla legge, il Controllo delle finanze può visionare tutta la documentazione necessaria e chiedere informazioni orali e scritte agli organi della Fondazione. Il Controllo delle finanze deve informare il consiglio di fondazione delle carenze scoperte. Qualora tali carenze non vengano rimosse entro un termine utile, l'organo di revisione deve all'occorrenza informare l'autorità di vigilanza.

La Fondazione è in tal modo sottoposta a una vigilanza e a un controllo globali. Allo stesso tempo è però importante che la Fondazione possa tutelare la propria flessibilità e indipendenza dalla politica quotidiana. Il consiglio di fondazione prende quindi decisioni definitive riguardo al programma di attività e al preventivo della Fondazione. In questo modo esiste un giusto equilibrio tra l'indipendenza della Fondazione e il suo obbligo di rendiconto. I programmi di attività della Fondazione devono essere pubblicati, in modo da rendere trasparente per tutti gli interessati ciò che la Fondazione promuove e come essa intende utilizzare i propri fondi. Il consiglio di fondazione è responsabile nei confronti del Consiglio federale del corretto adempimento del proprio mandato.

VII. Finanze: mantenere le riserve - utilizzare gli interessi

Il finanziamento della Fondazione avviene nell'ambito di una soluzione globale sull'utilizzazione delle riserve d'oro non più necessarie alla Banca nazionale svizzera per la sua politica monetaria. Al riguardo si opera osservando rigorosamente il principio "conservare le riserve - utilizzare gli interessi!". Per 30 anni un terzo degli interessi provenienti dal "tesoro aureo" dovrebbe essere utilizzato a favore della Fondazione, mentre il "tesoro aureo" stesso rimarrebbe intatto. In seguito popolo e

Cantoni potranno pronunciarsi su una sua nuova utilizzazione. In breve la regola funziona nel modo seguente:

Riserve d'oro

Per molti decenni le disposizioni di legge hanno vincolato il franco all'oro. Con la nuova Costituzione federale e la nuova legge federale sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento, entrata in vigore il 1° maggio 2000, è stato soppresso il vincolo del franco all'oro, per cui è stato possibile procedere a una nuova valutazione delle riserve auree della Banca nazionale secondo i valori di mercato. Questa operazione ha mostrato che la Banca nazionale dispone di un patrimonio del valore di 1'300 tonnellate d'oro non più necessario per adempiere i propri compiti di politica monetaria. Subito dopo l'entrata in vigore della citata legge federale, la Banca nazionale ha dato avvio alla vendita delle riserve d'oro eccedentarie. Dalla vendita di queste riserve d'oro deriverà un capitale straordinario pari a circa 19 miliardi di franchi.

Fondo

Il Parlamento ha deciso di disciplinare l'utilizzazione del capitale straordinario proveniente dalla vendita di 1'300 tonnellate d'oro in una disposizione transitoria della Costituzione federale (art. 197 Cost., disposizione transitoria dell'art. 99 Cost.), la quale prevede che il ricavo della vendita dell'oro debba essere trasferito a un fondo giuridicamente indipendente. Tale fondo ha il compito di gestire l'intero patrimonio mantenendo intatto il valore della sostanza patrimoniale. Le distribuzioni del fondo affluiscono nella misura di un terzo ciascuno all'AVS, ai Cantoni e a una fondazione con compiti umanitari da istituirsi con legge (Fondazione Svizzera solidale). L'amministrazione del fondo è disciplinata con un'ordinanza separata.

Capitale della Fondazione

Il capitale della Fondazione consiste tecnicamente in un'aspettativa. Si tratta del terzo dei redditi del capitale straordinario che spetta alla Fondazione.

Ogni anno affluiranno alla Fondazione tra i 200 e i 250 milioni di franchi. Con questo denaro la Fondazione intende finanziare le proprie prestazioni e coprire i costi del segretariato. Per compensare le oscillazioni annue del reddito viene costituita una riserva gestita dal fondo.

La Fondazione può accettare altri tipi di elargizioni, come donazioni o lasciti, ma non può reperire direttamente risorse. Infine, l'attività di raccolta di fondi delle esistenti opere assistenziali non subisce la concorrenza della Fondazione.

La Fondazione sarà un'opera di solidarietà orientata al futuro. Il suo sostegno è volto alla prevenzione, affinché povertà e violenza non dilagino ulteriormente. Essa vuole rafforzare le comunità per il futuro e quindi promuovere il senso di responsabilità.

Un'energica risposta nel ricordo di guerre e indigenza

La Fondazione è un'opera svizzera indipendente e rivolta al futuro. Uno dei suoi scopi è di fornire un contributo in segno di riconoscenza per essere stata risparmiata da due guerre mondiali, affinché simili catastrofi non si ripetano in futuro. Infatti, l'inequivocabile risposta alle sofferenze del passato consiste nel collaborare energicamente allo scopo di prevenire tali sofferenze. In questo senso la Fondazione rappresenta una chiara risposta ai ricordi di guerra, povertà e violenza - un'esperienza che il mondo è costretto a fare quotidianamente anche oggi.

Nessuna riparazione

La Fondazione non serve a riparare gli errori del passato. La legge sulla Fondazione esclude l'aiuto individuale a persone o a gruppi. Essa può sostenere esclusivamente progetti che soddisfano il mandato legale.

Dato che è stata lanciata nel contesto del dibattito sul ruolo ricoperto dalla Svizzera durante la Seconda Guerra mondiale, l'idea della Fondazione è stata occasionalmente associata al Fondo svizzero (Fondo speciale a favore delle vittime dell'Olocausto). Questo Fondo non ha comunque nulla a che fare con la Fondazione. Infatti, esso è stato costituito nel 1997 dal Consiglio federale e da privati in segno di solidarietà verso le vittime dell'Olocausto e ha versato circa 300 milioni di franchi (200 provenienti dall'economia e 100 dalla BNS) a vittime dell'Olocausto bisognose d'aiuto, principalmente nell'Europa dell'Est. Esso ha da poco terminato la propria attività.

Il Consiglio federale ha sempre evidenziato energicamente il carattere rivolto al futuro del progetto della Fondazione. Poiché l'impressione che la Fondazione servirebbe a riparare gli errori del passato non è del tutto cancellata, in occasione di una dichiarazione del 22 maggio 2002 il Consiglio federale ha ribadito che la legge sulla Fondazione non offre nessuna base per eventuali risarcimenti.

E Domande e risposte

1. *Che cos'è la Fondazione Svizzera solidale?*

La Svizzera ha l'occasione più unica che rara di fare qualcosa di veramente straordinario, che serva a tutti noi. A tale scopo la Svizzera dovrebbe utilizzare una parte dei redditi provenienti dalle riserve d'oro eccedentarie. Il controprogetto "L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione" prevede che, dopo che un terzo dell'oro è confluito all'AVS (previdenza per la vecchiaia) e un terzo ai Cantoni (competenti per la formazione, la sanità, la sicurezza ecc.), con il rimanente terzo si operi un investimento per migliorare il futuro del nostro Paese e del mondo. La Fondazione rafforza il senso civico e la coesione della Svizzera; promuove inoltre azioni di solidarietà e aiuta le vittime di povertà e violenza.

2. *Che cosa fa concretamente la Fondazione?*

La Fondazione sostiene istituzioni e progetti che combattono povertà e violenza sia in Svizzera che all'estero. Essa fornisce assistenza a chi è abbandonato alla fame e alla miseria ed è dimenticato. Essa promuove la salute e la pace, affinché gli individui possano aspirare a migliori prospettive di vita. In Svizzera essa contribuisce a cercare soluzioni ai problemi futuri del Paese, come la lotta contro la crescente povertà delle giovani famiglie e contro l'espansione della violenza tra i giovani, per una migliore comprensione tra le generazioni oppure per il rafforzamento del volontariato e dell'impegno a favore della pubblica utilità.

3. *Come intende operare la Fondazione?*

La Fondazione promuove progetti di organizzazioni partner riconosciute. Essa seleziona i progetti migliori e i partner più affidabili e vigila affinché i propri mezzi finanziari siano impiegati in modo efficace. Essa non predispone nessun apparato operativo proprio.

4. *È proprio necessaria una fondazione di questo tipo?*

Sì, il bisogno è grande. La miseria, l'indigenza e l'ingiustizia sono presenti ovunque nel mondo. Anche nel nostro Paese la Fondazione sarà molto utile. I cittadini impegnati in prima persona, le istituzioni private e quelle pubbliche, le chiese, le associazioni e i gruppi sanno che il senso civico e la solidarietà non sono caratteristiche naturali, ma qualità che devono essere coltivate. La Fondazione darà la propria preziosa assistenza laddove gli individui dipendono dalla solidarietà e dove occorre combattere miseria e isolamento.

5. *Come si evita l'insorgenza di doppioni?*

In Svizzera esiste già da lungo tempo una stretta collaborazione tra istituzioni pubbliche e private in diversi settori. In questo modo di operare ritroviamo un punto di forza del nostro Paese.

La Fondazione non sostituisce né l'attività dello Stato né quella dei privati. Essa opera laddove non esistono chiare competenze statali e l'aiuto privato non è sufficiente. Ad esempio, quando si tratta di aiutare delle giovani famiglie povere con metodi non convenzionali a diventare autosufficienti oppure di promuovere il volontariato o, ancora, di affrontare problemi per i quali nessuno è competente, come il dialogo tra le generazioni o la prevenzione della violenza tra i giovani.

La Fondazione non serve solo a colmare le lacune del sistema, ma principalmente a sostenere l'unione degli sforzi attuali per indirizzarli verso chiari obiettivi. Essa intende sostenere soprattutto quelle forze che promuovono l'iniziativa personale.

6. *Chi può rivolgersi alla Fondazione per ottenere un aiuto finanziario?*

Nessuno. La Fondazione non versa aiuti finanziari o forme di riparazione a individui o a gruppi di persone, ma sostiene unicamente progetti e programmi. Il consiglio di fondazione stabilisce i progetti prioritari e li pubblica nel programma di attività. Le organizzazioni private, le associazioni, le opere assistenziali, i gruppi, ma anche i servizi e le opere di carattere pubblico possono proporre progetti. La Fondazione seleziona i migliori e assicura il proprio sostegno.

7. *Chi decide in merito all'assegnazione dei mezzi?*

Il consiglio di fondazione - composto da otto a tredici persone, nominate dal Consiglio federale - prende le decisioni sull'assegnazione dei mezzi. Esso deve rispettare le disposizioni di legge nonché i regolamenti approvati dal Consiglio federale. In tal modo vengono garantite la trasparenza delle decisioni, la qualità e la professionalità ed è assicurato l'ampio obbligo di rendiconto.

8. *I soldi vanno a chi ne ha davvero bisogno?*

La Fondazione collabora con organizzazioni partner riconosciute ed esperte (qualifiche particolari, certificati), che garantiscono il corretto impiego dei mezzi. La Fondazione ha anche la possibilità e l'obbligo di vigilare regolarmente sulle modalità d'impiego dei propri mezzi e di valutare l'efficacia dei progetti.

9. *Chi vigila sulla Fondazione?*

Il Consiglio federale è l'organo supremo di vigilanza e nomina il consiglio di fondazione. La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del Controllo federale delle finanze (Organo di vigilanza superiore della Confederazione) quale organo di revisione. Il Parlamento viene informato regolarmente sull'attività della Fondazione. In questo modo viene garantito un controllo ampio e ottimale e assicurato lo scambio di vedute con il mondo politico.

10. *Le singole persone possono chiedere aiuti?*

La legge esclude questa possibilità. In Svizzera l'assistenza sociale è competente per aiuti ai singoli individui. Nella cooperazione allo sviluppo l'assistenza ai singoli individui si è dimostrata poco efficace e contraddice quindi i principi di lavoro riconosciuti.

11. *La Fondazione ha anche lo scopo di risarcire le vittime dell'Olocausto?*

No, la Fondazione non offre alcuna forma di riparazione alle omissioni del passato. Essa è un'opera umanitaria svizzera proiettata al futuro. L'idea della Fondazione è infatti sorta dal riconoscimento che gli atti di terrorismo, di violenza e i genocidi non dovrebbero più accadere e che bisognerebbe fare qualcosa per il futuro. Sin dagli inizi essa era quindi intesa come un'opera per il futuro, che deve agire preventivamente e contribuire a evitare che possano verificarsi catastrofi causate dall'uomo.

12. *Che cosa ha in comune la Fondazione con il fondo per l'Olocausto e con l'accordo concluso negli USA tra banche e promotori di azioni legali?*

Assolutamente niente. Contrariamente alle affermazioni che ancora circolano, la possibilità di fornire prestazioni alle vittime dell'Olocausto non è mai stata prevista e nemmeno discussa, né nelle relazioni dei gruppi di lavoro o nei testi posti in consultazione, né nella legge o nel messaggio del Consiglio federale.

In Svizzera, verso la metà degli anni Novanta sono state adottate diverse misure finalizzate a riparare gli errori del passato, ma esse non hanno nessun nesso con la Fondazione Svizzera solidale.

Negli ultimi anni, un fondo speciale finanziato dagli ambienti economici e dalla Banca nazionale ha prestato assistenza alle vittime dell'Olocausto bisognose di aiuto, in particolare nell'Europa dell'Est. Esso ha da poco terminato la sua attività. Nell'ambito di azioni penali, le grandi banche hanno dal canto loro concluso, con denaro proprio, un accordo con le organizzazioni dei ricorrenti negli USA. Nel frattempo anche questi procedimenti si sono conclusi senza che si utilizzassero fondi pubblici.

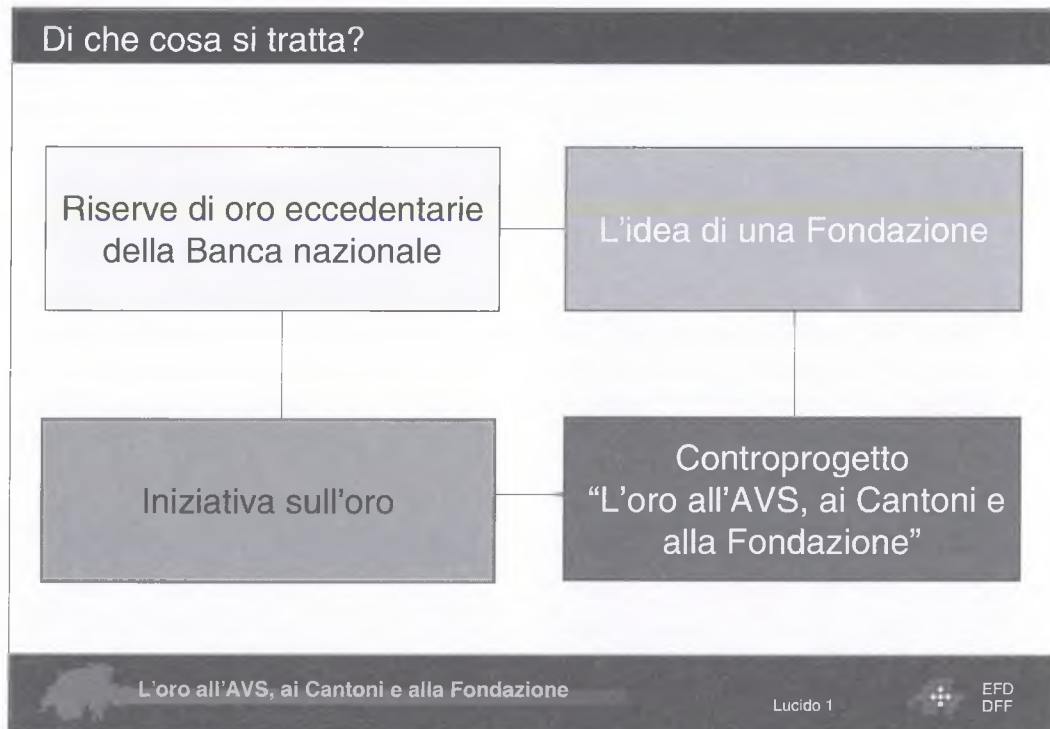
13. Perché dovrebbe essere utilizzato solo 1/3 della somma originariamente prevista per la Fondazione?

Originariamente si prevedeva di mettere a disposizione della Fondazione un capitale di sette miliardi (corrispondenti a 500 t. di oro). Da una verifica delle riserve d'oro della Banca nazionale è risultato che essa dispone di un capitale di 1'300 tonnellate, corrispondente a circa 19 miliardi, di cui non necessità più. Bisognava quindi trovare nuove soluzioni. La proposta elaborata dal Parlamento "L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione" prevede la conservazione dell'intero patrimonio (ricavato della vendita di 1'300 t. di oro = 19 miliardi di fr.) e la sua gestione. Soltanto i redditi dovrebbero essere distribuiti per un terzo all'AVS, un terzo ai Cantoni e un terzo alla Fondazione. Pertanto la Fondazione verrà finanziata con una somma pressoché pari a quella originariamente prevista. Infatti, la Fondazione può ora contare sui redditi di 433 tonnellate di oro invece che su quelli provenienti dalle 500 tonnellate originarie. Anche se la quantità è leggermente diversa a causa della ripartizione in tre parti uguali, l'ordine di grandezza è comunque lo stesso.

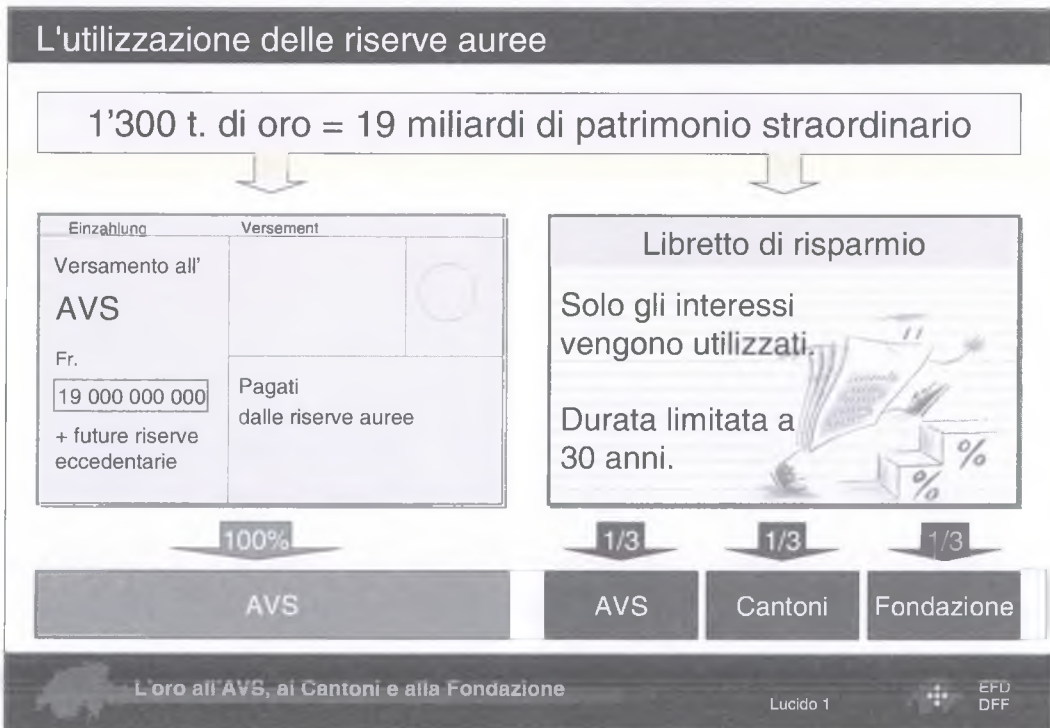
14. Come si chiama esattamente la Fondazione?

Nel corso dei dibattiti sono stati utilizzati diversi nomi. Originariamente il Consiglio federale parlava di una "Fondazione della solidarietà", in tedesco "Solidaritätsstiftung". In seguito essa è stata denominata "Fondazione Svizzera solidale". In occasione dei dibattimenti parlamentari il nome ha continuato ad essere oggetto di discussione. Infine si è imposto il nome "Fondazione Svizzera solidale", in tedesco "Stiftung Solidarität Schweiz", in francese "Fondation Suisse solidaire", in romancio "Fundaziun Svizra Solidara" e in inglese "Swiss Solidarity Foundation".

F Grafici e illustrazioni




1



2

Un terzo per l'AVS



19 miliardi = uscite AVS per otto mesi

È necessario un finanziamento a lungo termine (11esima revisione AVS)

Differimento aumento IVA = patrimonio careo


L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione

Lucido 1 EFD DFF

3

Ripartizione dei redditi annui per Cantone

Distribuzione ai Cantoni in milioni (ordini di grandezza)



Per:

- Riduzione del debito
- Sanità
- Formazione
- Esigenze delle famiglie

L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione

Lucido 1 EFD DFF

4

La Fondazione: principi generali

La Fondazione Svizzera solidale

Scopo	Un'opera umanitaria: povertà, violenza, malattie, solidarietà
Raggio d'azione	50% in Svizzera e 50% all'estero
Modo d'operare	La Fondazione promuove progetti dei suoi partner
Durata	30 anni
Finanziamento	Interessi - redditi del patrimonio straordinario

L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione

Lucido 1 EFD DFF

5

La Fondazione in Svizzera

Temi cruciali della società


- Lotta alla povertà delle famiglie
- Lotta all'analfabetismo
- Promozione del dialogo tra le generazioni
- Promozione del volontariato
- Promovimento della comprensione tra i giovani

L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione

Lucido 1 EFD DFF

6

La Fondazione all'estero



- Debellazione di malattie
- Opportunità grazie alla formazione
- Prevenzione di conflitti

L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione

Lucido 1 EFD DFF

7

La Fondazione: principi generali

L'organizzazione della Fondazione



```
graph TD; CF[Consiglio di fondazione] --- F[Fondazione]; CF --- V[Vigilanza]; CF --- C[Controllo]; subgraph V_Box [Vigilanza]; V1[Consiglio federale]; V2[Vigilanza sulle fondazioni DFI]; end; subgraph C_Box [Controllo]; C1[Controllo federale delle finanze]; C2[Parlamento]; end; V_Box --- CF; C_Box --- CF;
```

L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione

Lucido 1 EFD DFF

8

In caso di doppio NO ...

- ... le dispute sull'oro continueranno;
- ... nei Cantoni regnerà l'incertezza del diritto;
- ... la Banca nazionale sarà oggetto di accese discussioni politiche;
- ... non sarà possibile istituire la Fondazione.

L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione

Lucido 1 EFD DFF

9

Vantaggi / Svantaggi

Iniziativa sull'oro		Controprogetto
?	Mantenimento del patrimonio	+
?	Indipendenza BNS	+
+	AVS	+
-	Cantoni	+
-	Fondazione	+
-	Durata limitata a 30 anni	+

L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione

Lucido 1 EFD DFF

10

Modalità di voto

CONFEDERAZIONE SVIZZERA
SCHWEIZERISCHE EIDGENOSSENSCHAFT

a) Iniziativa popolare:	-Si- o -No-
b) Controprogetto:	-Si- o -No-
c) Domanda sussidiaria: Nel caso in cui vengano accettati a) e b)	
Apporre una crocetta nella casella desiderata	
<input checked="" type="checkbox"/>	
Iniziativa popolare	Controprogetto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

← 22 settembre 2002

L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione

Lucido 1 EFD DFF

G Testo di legge

Legge federale sulla Fondazione Svizzera solidale

del 22 marzo 2002

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 197 numero 2 capoverso 2 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 17 maggio 2000²,
decreta:

Sezione 1: Forma giuridica e scopo

Art. 1 Forma giuridica

¹ Con il nome di «Fondazione Svizzera solidale» è costituita una fondazione di diritto pubblico dotata di personalità giuridica.

² La Fondazione ha sede in Svizzera.

Art. 2 Scopo

La Fondazione contribuisce a perpetuare la tradizione umanitaria della Svizzera, promuove le azioni di solidarietà in Svizzera e all'estero e prepara le giovani generazioni ad affrontare in modo responsabile le future sfide.

Sezione 2: Compiti e adempimento dei compiti

Art. 3 Compiti

¹ La Fondazione ha i seguenti compiti principali:

- a. contribuisce a prevenire le cause della povertà, della malattia e dell'emarginazione e a lenirne le conseguenze e promuove l'integrazione delle persone che ne sono colpite;
- b. contribuisce a prevenire le cause della violenza, della violazione dei diritti dell'uomo e dei genocidi e a lenirne le conseguenze. Promuove una convivenza armoniosa e contribuisce alla comprensione e alla riconciliazione;
- c. aiuta a costituire le strutture di una società vitale e democratica. Promuove la formazione e uno sviluppo personale volto all'indipendenza e alla responsabilità sociale. Incoraggia l'integrazione sociale, culturale e politica.

² Nell'ambito delle sue attività, la Fondazione presta particolare attenzione a offrire ai fanciulli, agli adolescenti e alle famiglie prospettive per il futuro e possibilità di sviluppo.

Art. 4 Prestazioni

¹ La Fondazione:

¹ RS 101
² FF 2000 3455

- a. sostiene progetti di istituzioni e organizzazioni governative e non governative; essa non accorda aiuti individuali;
- b. finanzia aiuti immediati in situazioni eccezionali di emergenza, quando questi non possono essere finanziati in altro modo;
- c. può assegnare un premio quale riconoscimento per contributi particolari nell'ambito dello scopo della Fondazione.

² Non sussiste alcun diritto alle prestazioni della Fondazione.

Art. 5 Principi

La Fondazione opera secondo i seguenti principi:

- a. opera in collaborazione con istituzioni e organizzazioni svizzere ed estere;
- b. suddivide equamente i suoi mezzi tra la Svizzera e l'estero;
- c. completa le attività di istituzioni e organizzazioni statali e private;
- d. sostiene progetti e attività innovativi che forniscono un contributo allo sviluppo sostenibile;
- e. promuove i progetti proposti o realizzati da giovani.

Art. 6 Amministrazione e valutazione

¹ Il consiglio di fondazione vigila affinché i mezzi della Fondazione siano utilizzati in modo efficace ed economico.

² Valuta regolarmente i progetti da essa sostenuti e le attività dei suoi organi.

Sezione 3: Finanziamento e gestione del patrimonio

Art. 7 Capitale della Fondazione

¹ Il capitale della Fondazione è costituito dai versamenti previsti nell'articolo 197 numero 2 capoverso 2 della Costituzione federale e da altri contributi eventuali.

² La gestione fiduciaria del capitale della Fondazione è garantita dal fondo costituito in applicazione dell'articolo 197 numero 2 capoverso 1 della Costituzione federale.

Art. 8 Prestazioni ed esercizio

Le prestazioni della Fondazione e le spese d'esercizio sono coperte con il capitale della Fondazione.

Sezione 4: Organi della Fondazione

Art. 9 Consiglio di fondazione

¹ Il consiglio di fondazione si compone del presidente e di otto-dodici altri membri. Essi sono nominati dal Consiglio federale per un periodo amministrativo di quattro anni.

² I membri del consiglio di fondazione:

- a. hanno in maggioranza meno di quarant'anni;
- b. possono esercitare il loro mandato per tre periodi amministrativi al massimo;
- c. sono di nazionalità svizzera. Il Consiglio federale può stabilire eccezioni.

Art. 10 Comitati

Il consiglio di fondazione può istituire comitati ai quali accordare competenze decisionali autonome.

Art. 11 Direzione

¹ Il segretariato è l'organo di direzione della Fondazione. È diretto da un direttore.

² La durata del mandato del direttore è limitata a dodici anni.

Art. 12 Organo di revisione

L'organo di revisione è il Controllo federale delle finanze.

Sezione 5: Competenze

Art. 13 Consiglio di fondazione

Il Consiglio di fondazione:

- a. determina la sede della Fondazione (art. 1 cpv. 2) e quella dell'amministrazione;
- b. stabilisce le linee direttrici dell'attività della Fondazione;
- c. decide sulle prestazioni previste dall'articolo 4, per quanto nel regolamento delle prestazioni (art. 18) non conferisca questa competenza ad altri organi;
- d. assegna il premio menzionato nell'articolo 4 capoverso 1 lettera c;
- e. nomina i membri dei comitati (art. 10) e il direttore (art. 11);
- f. sorveglia l'attività dei comitati e del segretariato;
- g. emana il regolamento delle prestazioni (art. 18), il regolamento interno e il regolamento degli onorari e delle indennità (art. 19);
- h. approva il programma delle attività, il preventivo, il conto annuale e il rapporto annuale (art. 20 cpv. 2);
- i. provvede a informare l'opinione pubblica in modo esaustivo.

Art. 14 Direzione

Il direttore:

- a. assicura la gestione degli affari correnti del segretariato;
- b. adempie tutti i compiti che gli sono attribuiti in base al regolamento interno.

Art. 15 Organo di revisione

L'organo di revisione:

- a. verifica se la contabilità e il conto annuale sono conformi alla legge, al regolamento delle prestazioni e al programma di attività;
- b. può visionare tutta la documentazione necessaria e chiedere informazioni orali e scritte agli organi della Fondazione;
- c. riferisce annualmente al consiglio di fondazione sui risultati della verifica conformemente alla lettera a.

Sezione 6: Procedura e vigilanza

Art. 16 Progetti prioritari e programma di attività

Il consiglio di fondazione stabilisce i progetti prioritari della Fondazione e fissa il programma di attività, che deve essere aggiornato a intervalli regolari. Il programma è pubblicato.

Art. 17 Messa a concorso

Il consiglio di fondazione, sulla base del suo programma di attività, può mettere a concorso progetti.

Art. 18 Regolamento delle prestazioni

¹ Il consiglio di fondazione definisce in un regolamento i criteri e la procedura di valutazione dei progetti, come pure la procedura di concessione di prestazioni. Questo regolamento è sottoposto al Consiglio federale per approvazione.

² Gli organi competenti della Fondazione decidono definitivamente. È escluso ogni ricorso per via giudiziaria.

Art. 19 Regolamento interno, regolamento degli onorari e delle indennità

Il consiglio di fondazione emana per se stesso, per i comitati e per il segretariato un regolamento interno e un regolamento degli onorari e delle indennità. Questi regolamenti sono sottoposti al Consiglio federale per approvazione.

Art. 20 Vigilanza

¹ La Fondazione sottostà alla vigilanza del Dipartimento federale dell'interno (autorità di vigilanza) e all'alta vigilanza del Consiglio federale.

² Essa sottopone all'autorità di vigilanza:

- a. il rapporto annuale, il conto annuale, il rapporto annuale dell'organo di revisione (art. 15 lett. c) e i rapporti di valutazione (art. 6 cpv. 2) per approvazione;
- b. il programma di attività e il preventivo annuale per conoscenza.

³ Il Consiglio federale presenta per conoscenza alle commissioni parlamentari competenti il rapporto annuale e il conto.

Sezione 7: Disposizioni finali

Art. 21 Referendum ed entrata in vigore

¹ La presente legge sottostà al referendum facoltativo.

² La pubblicazione nel Foglio federale conformemente all'articolo 59 della legge federale del 17 dicembre 1976³ sui diritti politici ha luogo solo dopo l'accettazione dell'articolo 2 del decreto federale del 22 marzo 2002⁴ concernente l'iniziativa popolare «per destinare le riserve d'oro eccedentarie della Banca nazionale svizzera al Fondo AVS (Iniziativa sull'oro)» e il controprogetto «L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione».

³ Il Consiglio federale ne determina l'entrata in vigore.

Consiglio degli Stati, 22 marzo 2002

Consiglio nazionale, 22 marzo 2002

Il presidente: Anton Cottier
Il segretario: Christoph Lanz

La presidente: Liliane Maury Pasquier
Il segretario: Christophe Thomann

³ RS 161.1

⁴ RS...,RV...(FF2000 3495)

H Modalità di voto

Quest'anno si deciderà se può essere costituita la Fondazione Svizzera solidale. Tuttavia popolo e Cantoni non voteranno direttamente sulla Fondazione, ma si pronunceranno su due diversi oggetti concernenti l'utilizzazione delle riserve d'oro eccedentarie. Uno dei testi in votazione impedisce la creazione della Fondazione, l'altro la rende possibile.

Iniziativa - la volete accattare?

L'iniziativa dell'UDC sull'oro prevede di utilizzare tutte le riserve monetarie eccedentarie sia attuali che future per l'AVS. Se questo progetto venisse accettato non sarebbe possibile istituire la Fondazione.

Controprogetto - lo volete accettare?

Il controprogetto di Consiglio federale e Parlamento prevede che il ricavo delle riserve di oro venga mantenuto al suo valore reale e che vengano utilizzati solo i redditi. Questi devono essere assegnati nella misura di un terzo ciascuno all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione. Se questo progetto verrà accettato, la legge sulla Fondazione entrerà in vigore dopo la scadenza del termine utile per il referendum, dando il via alla creazione della Fondazione.

Domanda sussidiaria - quale dei due progetti è migliore?

Se vengono accettate entrambe le proposte (doppio Sì) sarà l'esito della domanda sussidiaria a decidere quale dei due progetti entrerà in vigore. Con questa domanda sussidiaria i cittadini possono scegliere a quale dei due progetti intendono dare la preferenza qualora entrambi venissero accettati.

Doppio NO - la disputa sull'oro continua

Se vengono respinti sia l'iniziativa dell'UDC sull'oro sia il controprogetto verrà impedita l'istituzione della Fondazione Svizzera solidale.



CONFEDERAZIONE SVIZZERA

1

Scheda per la votazione popolare del 22 settembre 2002

Alle domande a) e b) si può rispondere con un «sì» o con un «no».	
a) Iniziativa popolare: Volete accettare l'iniziativa popolare «per destinare le riserve d'oro eccedentarie della Banca nazionale svizzera al Fondo AVS (Iniziativa sull'oro)»?	Risposta: «Sì» o «No» <input type="checkbox"/>
b) Controprogetto: Volete accettare il controprogetto dell'Assemblea federale «L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione»?	Risposta: «Sì» o «No» <input type="checkbox"/>
Per rispondere alla domanda c) si deve iscrivere una croce in una sola casella, altrimenti la domanda è considerata senza risposta.	
c) Domanda sussidiaria: Nel caso in cui popolo e Cantoni accettino sia l'iniziativa popolare «per destinare le riserve d'oro eccedentarie della Banca nazionale svizzera al Fondo AVS (Iniziativa sull'oro)» sia il controprogetto «L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione»: Deve entrare in vigore l' <i>iniziativa popolare</i> oppure il <i>controprogetto</i> ?	Risposta: Iscrivere una croce nella casella corrispondente Così: <input checked="" type="checkbox"/> Iniziativa Controprogetto <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Chi, come Consiglio federale e Parlamento, vuole realizzare la Fondazione vota NO all'iniziativa dell'UDC, vota SÌ al controprogetto e appone la crocetta nella casella del controprogetto!

I Lista per l'ordinazione di materiale informativo

Materiale	Quantità		
	it.	fr.	ted.
L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione (601.070) Opuscolo sui testi in votazione Documentazione del DFF (48 pagine)			
Fondazione Svizzera solidale (601.071) Opuscolo sul progetto Fondazione solidale Documentazione del DFF (44 pagine)			
L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione: una formula equa per un evento fortunato (601.072) Pieghivole sui testi in votazione Infoplus: Newsletter del DFF (6 pagine)			

Committente:

Ditta:	
Cognome/Nome:	
Indirizzo:	
NPA/Luogo:	
Telefono:	
Fax:	
E-mail:	

Inviare la lista a:

<p>Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) Logistica Fellerstrasse 21, 3003 Berna Si prega, se possibile, di ordinare direttamente a: www.bbl.admin.ch/bundespublikationen</p>

L'invio di pubblicazioni richiede da 3 a 5 giorni. Per ordinare più rapidamente un elevato numero di esemplari potete rivolgervi direttamente al coordinamento del progetto: "Utilizzazione delle riserve d'oro/Fondazione Svizzera solidale".

Tutto il materiale informativo è disponibile all'indirizzo:
www.suissesolidaire.admin.ch → Rubrica "documentazione" → Sottorubrica
"Dossier" in formato pdf.

J Materiale informativo per relazioni

È ottenibile direttamente presso il coordinamento del progetto:

Materiale	Quantità		
	it.	fr.	ted.
Serie di lucidi versione ridotta (vedi pag. 28segg.: lucidi n. 1, 2, 10, 11.)			
Serie di ludici versione integrale (vedi pag. 28segg.: set completo di lucidi)			
Relazione tipo versione ridotta (per la serie di lucidi versione ridotta)			
Relazione tipo versione integrale (per la serie di lucidi versione integrale)			
Classatore con tutto il materiale informativo disponibile			
Schede per un'impostazione individuale delle relazioni			
Spiegazioni del Consiglio federale sulla votazione popolare			

Committente:

Ditta:	
Cognome/Nome:	
Indirizzo:	
NPA/Luogo:	
Telefono:	
Fax:	
E-mail:	

Inviare la lista a:

<p>Coordinamento del progetto "Utilizzazione delle riserve d'oro/Fondazione Svizzera solidale ", Amministrazione federale delle finanze, Bundesgasse 3, 3003 Berna, tel. 031 323 20 34, fax 031 323 57 95, suissesolidaire@efv.admin.ch</p>
--

Per eventuali domande o ulteriori informazioni vogliate contattare il coordinamento del progetto "Utilizzazione delle riserve d'oro/Fondazione Svizzera solidale".